

PROPOSTA DI VARIANTE

ART. 36

NORME TECNICHE ATTUATIVE DEL VIGENTE P.R.G.

Allegato 1/17 alla deliberazione
n. 43 / CC del 22.04.09

PROPOSTA DI VARIANTE ALL'ARTICOLO 36 DELLE NORMA TECNICHE ATTUATIVE DEL VIGENTE P.R.G.

STATO VIGENTE

ART. 36 - ATTREZZATURE SPORTIVE PRIVATE D'USO PUBBLICO F5 E F6

Nell'area indicata come F5 di cui alla TAV. 1 della Cartografia 1/10.000 è prevista l'installazione di una attrezzatura sportiva privata di uso pubblico destinata ad attività ippiche.

Il rilascio della concessione edilizia è subordinato alla presentazione di un progetto unitario dell'intera area e alla stipula di una convenzione con l'Amministrazione Comunale nel rispetto delle prescrizioni seguenti:

- gli edifici residenziali esistenti sono soggetti al recupero con interventi di ristrutturazione fino alla Categoria D2 senza aumento planimetrico e volumetrico, con possibilità di modifica della destinazione d'uso in rapporto all'attività sportiva prevista;

- gli eventuali movimenti di terra necessari alla realizzazione del campo prova o di altre attrezzature dovranno essere opportunamente raccordati al terreno circostante e coltivati a prato;

- è consentito l'adeguamento delle attrezzature esistenti anche mediante ristrutturazione urbanistica delle stesse con integrazione volumetrica fino al raggiungimento delle seguenti quantità e parametri urbanistici:

Scuderie (poste e box)	MC	1.800
Spogliatoi, servizi igienici, locali di ritrovo e accessori	MC	200
Ricovero attrezzature mobili (Van, Trailers, ecc.) selleria e accessori	MC	500
Magazzini foraggio (fienile e accessori)	MC	500

L'altezza non può essere superiore a ML 3,50 con esclusione dei Magazzini per il foraggio (fienile e accessori) che possono elevarsi fino a ML 4,50.

E' vietata l'installazione di silos prefabbricati o assimilati.

E' vietato ogni uso residenziale temporaneo o permanente, ad eccezione di quello già esistente alla data di adozione del presente PRG per quanto attiene agli edifici di cui al 2° comma del presente articolo.

Il progetto dovrà indicare tutte quelle opere finalizzate alla conservazione e alla valorizzazione del contesto ambientale, con particolare riguardo alla difesa del suolo e alla vegetazione.

Il progetto dovrà contenere inoltre tutte le indicazioni riguardanti le tecniche costruttive adottate, l'uso dei materiali, gli apparati tecnologici e impiantistici previsti fermo restando quanto segue:

- le scuderie, i box, i servizi e i locali accessori dovranno essere realizzati con materiali tradizionali (pietra o laterizio a vista e legno);

- le strutture di copertura dovranno essere a falde inclinate del tipo a capanna, in legno naturale a vista con manto in coppi e tegoli. E' vietato l'uso di materiali metallici, plastici o in fibrocemento;

- le recinzioni (paddocks, campo prova ecc.) sono consentite soltanto se in legno squadrato; è fatto divieto di recinzioni metalliche, in calcestruzzo o altro; è fatto altresì divieto di recinzioni a conduttori elettrici;

- i recinti dovranno essere integrati da cortine verdi a siepe di cipresso italico;

- è vietata l'installazione di pali per l'illuminazione notturna dall'alto;

- le concimaie dovranno essere ubicate in area opportunamente protetta, delimitata da alberature e da siepi e immediatamente accessibile da mezzi di trasporto;

- è vietata l'asfaltatura della viabilità di accesso e di servizio;

- è vietato inoltre l'uso, anche temporaneo di strutture prefabbricate di copertura di tipo pneumatico o similare.

Nell'area di cui alla TAV 1 della Cartografia 1/10.000, indicata con F6 e utilizzata per attività di pesca sportiva e per attività equestri, sono previsti l'adeguamento e la riqualificazione di tali attività con l'installazione di un complesso di interventi diretti alla tutela dell'ambiente e alla promozione sociale del suo attuale uso.

La concessione per la realizzazione delle opere di cui sopra è subordinata all'osservanza di quanto stabilito dall'allegato Progetto Preliminare ed è subordinata alla stipula di una convenzione con l'A.C. secondo quanto disposto dall'Art 5 delle presenti Norme.

Gli interventi sugli edifici esistenti sono ammessi nei limiti stabiliti dagli art. 24 (Norme comuni per le zone E).

PROPOSTA DI VARIANTE ALL'ARTICOLO 36 DELLE NORME TECNICHE ATTUATIVE DEL VIGENTE P.R.G.

STATO DI VARIANTE

(Sono riportate in grassetto le integrazioni alla norma)

ART. 36 - ATTREZZATURE SPORTIVE PRIVATE D'USO PUBBLICO F5 E F6

Nell'area indicata come F5 di cui alla TAV. 1 della Cartografia 1/10.000 è prevista l'installazione di una attrezzatura sportiva privata di uso pubblico destinata ad attività ippiche.

Il rilascio della concessione edilizia è subordinato alla presentazione di un progetto unitario dell'intera area e alla stipula di una convenzione con l'Amministrazione Comunale nel rispetto delle prescrizioni seguenti:

- gli edifici residenziali esistenti sono soggetti al recupero con interventi di ristrutturazione fino alla Categoria D2 senza aumento planimetrico e volumetrico, con possibilità di modifica della destinazione d'uso in rapporto all'attività sportiva prevista;

- gli eventuali movimenti di terra necessari alla realizzazione del campo prova o di altre attrezzature dovranno essere opportunamente raccordati al terreno circostante e coltivati a prato;

- è consentito l'adeguamento delle attrezzature esistenti anche mediante ristrutturazione urbanistica delle stesse con integrazione volumetrica fino al raggiungimento delle seguenti quantità e parametri urbanistici:

Scuderie (poste e box)	MC	1.800
Spogliatoi, servizi igienici, locali di ritrovo e accessori	MC	200
Ricovero attrezzature mobili (Van, Trailers, ecc.) selleria e accessori	MC	500
Magazzini foraggio (fienile e accessori)	MC	500

L'altezza non può essere superiore a ML 3,50 con esclusione dei Magazzini per il foraggio (fienile e accessori) che possono elevarsi fino a ML 4,50.

E' vietata l'installazione di silos prefabbricati o assimilati.

E' vietato ogni uso residenziale temporaneo o permanente, ad eccezione di quello già esistente alla data di adozione del presente PRG per quanto attiene agli edifici di cui al 2° comma del presente articolo.

Il progetto dovrà indicare tutte quelle opere finalizzate alla conservazione e alla valorizzazione del contesto ambientale, con particolare riguardo alla difesa del suolo e alla vegetazione.

Il progetto dovrà contenere inoltre tutte le indicazioni riguardanti le tecniche costruttive adottate, l'uso dei materiali, gli apparati tecnologici e impiantistici previsti fermo restando quanto segue:

- le scuderie, i box, i servizi e i locali accessori dovranno essere realizzati con materiali tradizionali (pietra o laterizio a vista e legno);

- le strutture di copertura dovranno essere a falde inclinate del tipo a capanna, in legno naturale a vista con manto in coppi e tegoli. E' vietato l'uso di materiali metallici, plastici o in fibrocemento;

- le recinzioni (paddock, campo prova ecc.) sono consentite soltanto se in legno squadrate; è fatto divieto di recinzioni metalliche, in calcestruzzo o altro; è fatto altresì divieto di recinzioni a conduttori elettrici;

- i recinti dovranno essere integrati da cortine verdi a siepe di cipresso italiano;

- è vietata l'installazione di pali per l'illuminazione notturna dall'alto;

- le concimaie dovranno essere ubicate in area opportunamente protetta, delimitata da alberature e da siepi e immediatamente accessibile da mezzi di trasporto;

- è vietata l'asfaltatura della viabilità di accesso e di servizio;

- è vietato inoltre l'uso, anche temporaneo di strutture prefabbricate di copertura di tipo pneumatico o similare.

Sugli edifici esistenti, ricadenti nell'area indicata come F5, sono altresì ammessi nell'ambito di specifici Piani di Recupero, interventi di sostituzione edilizia e di ristrutturazione urbanistica, con cambio di destinazione d'uso ed aumento del numero delle unità immobiliari residenziali e/o turistico ricettive.

Nell'area di cui alla TAV 1 della Cartografia 1/10.000, indicata con F6 e utilizzata per attività di pesca sportiva e per attività equestri, sono previsti l'adeguamento e la riqualificazione di tali attività con l'installazione di un complesso di interventi diretti alla tutela dell'ambiente e alla promozione sociale del suo attuale uso.

La concessione per la realizzazione delle opere di cui sopra è subordinata all'osservanza di quanto stabilito dall'allegato Progetto Preliminare ed è subordinata alla stipula di una convenzione con l'A.C. secondo quanto disposto dall'Art 5 delle presenti Norme.

Gli interventi sugli edifici esistenti sono ammessi nei limiti stabiliti dagli art. 24 (Norme comuni per le zone E).